

# MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE

Ottava di Natale - Proprio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

### Inno (GERMAGNO)

*Il Figlio di Dio è nato:  
esultano gli angeli nel cielo,  
la pace si diffonde sulla terra,  
un mondo nuovo  
sorge alla sua luce.*

*Gesù, il Messia atteso,  
il figlio della sposa  
di Giuseppe,  
è nato nella piccola Betlemme  
secondo la parola del profeta.*

*Il Re e Signore del mondo  
non ha trovato posto nell'albergo:  
il suo palazzo una grotta  
ed il suo trono una greppia.*

*Chi ha fatto sole e stelle,  
il Verbo*

*che ha plasmato l'universo,  
è apparso un povero in silenzio,  
accolto dai semplici pastori.*

*Qual grande e profondo mistero:  
il Salvatore è uomo come noi,  
ma è degno  
di ricevere ogni onore.  
di essere adorato con stupore.*

### Cantico TT 3,4-7

Quando apparvero  
la bontà di Dio, salvatore nostro,  
e il suo amore per gli uomini,  
egli ci ha salvati,  
non per opere giuste  
da noi compiute,  
ma per la sua misericordia,

con un'acqua che rigenera  
e rinnova nello Spirito Santo,  
che Dio ha effuso su di noi  
in abbondanza  
per mezzo di Gesù Cristo,  
salvatore nostro,

affinché, giustificati  
per la sua grazia,  
diventassimo,  
nella speranza,  
eredi della vita eterna.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlare del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme (Lc 2,38).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, apri i nostri cuori!**

- Ti preghiamo perché il mondo possa riconoscere e custodire i piccoli germi di bene che lo abitano.
- Ti preghiamo perché chi soffre la solitudine e geme nella disperazione ti possa incontrare oggi sul suo cammino e allietarsi della tua presenza ristoratrice.
- Ti chiediamo di sapere gioire oggi delle piccole cose e in esse cogliere la tua silenziosa incarnazione.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAP 18,14-15

Nel quieto silenzio che avvolgeva ogni cosa,  
mentre la notte giungeva a metà del suo corso,  
il tuo Verbo onnipotente, o Signore,  
è sceso dal cielo, dal trono regale.

*Gloria*

p. 338

### COLLETTA

Dio grande e misericordioso, la nuova nascita del tuo unico Figlio nella nostra carne mortale ci liberi dalla schiavitù antica, che ci tiene sotto il giogo del peccato. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1Gv 2,12-17

Dalla Prima lettera di san Giovanni apostolo

<sup>12</sup>Scrivo a voi, figlioli, perché vi sono stati perdonati i peccati in virtù del suo nome. <sup>13</sup>Scrivo a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio. Scrivo a voi, giovani, perché avete vinto il Maligno. <sup>14</sup>Ho scritto a voi, figlioli, perché avete conosciuto il Padre. Ho scritto a voi, padri, perché avete conosciuto colui che è da principio. Ho scritto a voi,

giovani, perché siete forti e la parola di Dio rimane in voi e avete vinto il Maligno.

<sup>15</sup>Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui; <sup>16</sup>perché tutto quello che è nel mondo – la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita – non viene dal Padre, ma viene dal mondo. <sup>17</sup>E il mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!  
– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 95 (96)

Rit. **Gloria nei cieli e gioia sulla terra.**

***oppure:*** **Lode a te, Signore, re di eterna gloria.**

<sup>7</sup>Date al Signore, o famiglie dei popoli,  
date al Signore gloria e potenza,

<sup>8</sup>date al Signore la gloria del suo nome. **Rit.**

Portate offerte ed entrate nei suoi atrii,  
<sup>9</sup>prostratevi al Signore nel suo atrio santo.  
Tremi davanti a lui tutta la terra. **Rit.**

<sup>10</sup>Dite tra le genti: «Il Signore regna!».  
È stabile il mondo, non potrà vacillare!  
Egli giudica i popoli con rettitudine. **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Un giorno santo è spuntato per noi:  
venite, popoli, adorare il Signore,  
oggi una grande luce è discesa sulla terra.

Alleluia, alleluia.

## VANGELO Lc 2,36-40

✠ Dal Vangelo secondo Luca

[Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore.] <sup>36</sup>C'era una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, <sup>37</sup>era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. <sup>38</sup>Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme. <sup>39</sup>Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret. <sup>40</sup>Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.

– *Parola del Signore.*

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza il possesso dei beni eterni, nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Natale*

**p. 344**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Gv 1,16

Dalla sua pienezza  
noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che edifichi la tua Chiesa per mezzo dei sacramenti, suscita in noi nuove energie di vita, perché il dono ricevuto ci prepari a riceverlo ancora. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Accogliere... la redenzione**

Le parole dell'apostolo Giovanni possono metterci in imbarazzo oltre che in una certa agitazione: «Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l'amore del Padre non è in lui» (1Gv 2,15). È assai difficile immaginare la nostra vita fuori dal mondo in cui viviamo. Per quanto possiamo e dobbiamo

interpretare questo riferimento alla mondanità che siamo chiamati a evitare in modo radicale, rimane comunque chiaro che il contesto in cui viviamo ha il suo influsso sulla nostra vita e, soprattutto, sulle nostre relazioni. Per uscire da questo impiccio, ci viene incontro la figura di una «profetessa» (Lc 2,36). Il vangelo che ci accompagna lungo questa giornata è racchiuso tra un nome – «Anna» – e una sorta di contemplazione riferita al piccolo Gesù: «... e la grazia di Dio era su di lui» (2,40). In realtà si tratta della stessa cosa, poiché il nome «Anna» non significa altro che «grazia». Mettendo insieme l'esortazione dell'apostolo e l'annuncio del vangelo, possiamo dire che la sfida non è quella di tirarci fuori dal «mondo» con il rischio di creare un mondo a parte fatto a nostra immagine e spesso incapace di entrare in relazione solidale con gli altri.

Siamo chiamati a maturare un modo di stare al mondo e di vivere nel mondo che sia lo stesso modo in cui il Verbo fatto uomo ha abitato tra noi, senza sottrarsi a nulla di ciò che segna e caratterizza la nostra vita. L'icona di Anna e la memoria della sua lunga vita diventa così un aiuto a comprendere meglio cosa significhi per noi essere una continuazione dell'incarnazione del Verbo nella storia e un riflesso affidabile della sua presenza in mezzo ai nostri fratelli e sorelle in umanità. Anna viene presentata come una donna che ha sofferto e che, nello stesso tempo, non ha smesso di sperare e di rimanere sensibile alla bellezza e alla promessa della vita: «Sopraggiunta in quel momento, si mise anche

lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme» (2,38). Anna ha coltivato per tutta la sua vita la grazia di saper attendere e, in certo modo, di essere pronta a cogliere, accogliere e indicare la «redenzione».

Mentre stiamo portando a compimento un altro anno della nostra storia umana, pesantemente caratterizzato dalla sofferenza, dalle restrizioni e da tutti gli effetti collaterali della pandemia, non ci resta che imparare da Anna a non accontentarci di avere sofferto, ma di essere in grado di risvegliare in noi e attorno a noi la sensibilità alla vita che si fa incontro in modo umile e povero. La conclusione della prima lettura ci permette uno sguardo al passato capace di aprirsi al futuro: «Chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!» (1Gv 2,17). Contemplando il piccolo Gesù che torna a Nazaret con la sua famiglia ove «cresceva e si fortificava» (Lc 2,40), vogliamo veramente fare il punto sulla nostra crescita interiore in «sapienza». Certo non possiamo pensare di crescere, se non siamo capaci di leggere ogni evento e avvenimento della nostra storia come un luogo di rivelazione che ci richiede sempre un passo in più di libertà dalla mondanità, per entrare nel modo discepolare di vivere e di sperare.

*Verbo di Dio, davanti al mistero della tua incarnazione e al dono immenso della tua umanazione, donaci di essere sempre più capaci di entrare nel tuo modo di stare al mondo, per essere testimoni di quella grazia che non si arrende mai e fa spazio alla vita. Emmanuele, Dio con noi!*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Beata Margherita Colonna, vergine (1284).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa martire Anisia (sotto Galerio Massimiano, 286-305).

### **Luterani**

Martin Schalling, poeta (1608).